

30 OTTOBRE 2023

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: CONTRATTO PER SERVIZIO DI RISTORAZIONE UNIVERSITARIA, ZONA ROVERETO E MATTARELLO: RINNOVO AFFIDAMENTO A RISTO 3 S.C. AI SENSI DELL'ART. 21 CO. 4 L.P. 23/1990 MEDIANTE ORDINATIVO DIRETTO MEPAT.

CIG: A0218F19EB

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, compreso il servizio di ristorazione.

Con determinazione n. 40 di data 15 febbraio 2023, è stato affidato da ultimo il servizio di ristorazione relativo alla zona di Rovereto e Mattarello all'impresa Risto3 s.c. con sede in Via del Commercio, 57 – 38121 Trento, cod. Fisc. e Partita IVA 00444070221, fino al 31 ottobre 2023.

In forza di detto contratto, gli utenti delle sedi universitarie di Rovereto e Mattarello possono accedere al servizio di ristorazione attraverso il punto di ristorazione "Gilda" in via Matteo del Ben. Gli utenti che studiano presso BIOTECH, CIBIO e CIMeC di Mattarello possono utilizzare il punto di ristoro destinato al Servizio forestale della Provincia Autonoma di Trento, gestito dalla medesima impresa.

Il servizio in questione è essenziale nella zona di Rovereto e ad oggi non sono state individuate altre strutture di ristorazione con le caratteristiche necessarie ad ospitare un numero rilevante di utenti (fino a 150 al giorno) in una ristretta fascia oraria con un costo contenuto: somministrazione di un "pasto intero" (primo, secondo, contorno o dessert o frutta) e/o "ridotto" (primo o secondo, contorno, dessert o frutta) al pari di quello erogato presso le mense universitarie site nella città di Trento. Inoltre va considerato che il tempo della pausa pranzo degli studenti frequentanti nella zona di Rovereto e Mattarello è molto limitato e non consente ai medesimi grossi spostamenti.

È stata, quindi, contattata Risto 3 s.c., la quale ha espresso per le vie brevi il proprio parere favorevole alla continuazione del servizio alle medesime condizioni tecniche di cui al contratto precedente.

I prezzi dei pasti forniti nell'ambito di detto servizio ammontano rispettivamente ad € 10,35.= IVA compresa per il pasto intero e 9,97.= IVA compresa per il pasto ridotto e che la quota a carico dello studente come fissata dal Consiglio di Amministrazione di Opera ammonta ad € 4,90.= IVA compresa per il pasto intero ed € 4,40.= IVA compresa per il pasto ridotto;

la stima del servizio effettuata sulla base dei dati dei consumi degli ultimi mesi, tenendo conto della chiusura estiva, determina un numero di 6.550 pasti interi e di 5.950 pasti ridotti, per un importo complessivo contrattuale di € 122.233,00.= oltre ad IVA 4%, comprendente anche la quota versata

alle cassiere da parte degli studenti, in applicazione del costo unitario del pasto, pari ad € 9,95.= ed € 9,59.= oltre ad IVA rispettivamente per pasto intero e ridotto;

l'importo contrattuale stimato che rimane a carico di Opera ammonta ad € 68.862,56.= IVA compresa.

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui ai co. 2 lett. h) e co. 4 dell'art. 21 della L.p. 23/1990 che richiama la normativa nazionale ed in particolare l'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 il quale autorizza l'Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*,

visto l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 sul principio di rotazione degli affidamenti secondo cui *“in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto”*;

visto altresì il punto 4 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 307 del 13 marzo 2020, *“Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della L.P. 2/2016”*, secondo cui l'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'invito dell'affidatario uscente ricorrendo i requisiti della *“riscontrata effettiva assenza di alternative valutata in base al criterio della migliore localizzazione dell'operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto”* nonché del *“grado di soddisfazione maturato alla conclusione del precedente rapporto contrattuale”*;

dato atto che ai sensi degli artt. 17, 94, 95, 99, 100 e 103 del D.lgs. 36/2023 l'Ente provvederà ad effettuare le verifiche richieste in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale,

verificato che il servizio di ristorazione collettiva della ditta Risto 3 rispetta i criteri minimi ambientali definiti dalla D.G.P. 27/2017;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria ma solamente quella definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale;

dato atto dei principi del risultato e della fiducia a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1 e 2 del d.lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

tenuto conto che la ditta Risto 3 S.c. ha sempre svolto in passato il servizio in modo soddisfacente e puntuale e che per i motivi sopra esposti l'esecuzione del servizio può essere affidata unicamente da tale operatore economico con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 21 comma 2, lett. h) e co. 4 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, il quale richiama la normativa statale, ed in particolare l'art. 50, co. 1, lett. b del d.lgs. 36/2023, si propone di riaffidare alla suddetta ditta il servizio di ristorazione per il periodo dal 01 novembre 2023 fino al 31 luglio 2024, salva la possibilità di proroga fino al raggiungimento dell'importo stimato qualora la richiesta del servizio di ristorazione risultasse inferiore a quella stimata, tramite l'emissione di un ordinativo Mepat;

Dato atto che il presente rapporto contrattuale è regolato dal Capitolato speciale d'appalto, dal modulo d'ordine, dal contenuto del Catalogo relativo al servizio, dalle Condizioni Generali nonché dal Capitolato Tecnico allegato al bando di abilitazione oltre che dalle disposizioni di cui alla Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e del D.Lgs. n. 36/2023 per quanto applicabili, nonché dalla L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e successive modifiche e integrazioni e dal relativo regolamento di attuazione D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg; dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Considerato che nel momento dell'affidamento è stata fatta una stima di 6.350 pasti interi e di 6.000 pasti ridotti, per un importo complessivo contrattuale di € 120.722,50.= oltre ad IVA 4%, comprendente anche la quota versata alle cassiere da parte degli studenti;

vista la notevole affluenza al servizio rispetto ai dati storici del passato e controllato la situazione di erogazione pasti ad oggi, si rende necessario integrare il programma di spesa di € 5.000,00.= IVA 4% compresa a carico di Opera Universitaria.

Con la presente determinazione si rende necessario provvedere all'integrazione del programma di spesa n. 37/2023 disposto con determinazione n. 274/2021 sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione" centro 12 "Servizio di ristorazione" per importo di € 5.000,00.=IVA compresa.

Con la presente si propone, inoltre, di azzerare i programmi di spesa n. 57 e n. 58 disposti con determina n. 117 di data 9 giugno 2022, e di ridurre il programma di spesa n. 70 disposto con determinazione n. 203 di data 3 novembre 2022 di € 33.000,00.=IVA compresa, sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro 12 "Servizio di ristorazione" sul budget del corrente esercizio, a seguito di una valutazione da parte dell'Ente.

Si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 sono esclusi dal meccanismo di verifica della correttezza tutti gli ordinativi "*disposti sul mercato elettronico ME.PAT che non abbiano richiesto la spedizione di apposita RDO*".

Dato atto che il "*servizio mensa*" oggetto del presente provvedimento non è identificato dal CUP, in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico e non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come disciplinato dalle "Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri" nell'aggiornamento del 14 novembre 2011 che lo classificano come "*spesa di gestione*".

Si precisa inoltre che in tema di imposta di bollo si applica quanto disposto dalla Tabella A dell'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

Si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023 si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 di data 28 novembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 29 dicembre 2022, n. 2506;
- vista la I^ Variazione al budget corrente anno 2023 e al Piano Investimenti 2023-2025, assunta con deliberazione del Consiglio di amministrazione di data 12 settembre 2023 n. 17 e approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 1973 del 20 ottobre 2023;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. “Regolamento per la verifica della correttezza delle retribuzioni nell’esecuzione di contratti pubblici, in attuazione dell’articolo 33 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e modificazioni di disposizioni connesse del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, il rinnovo del contratto per la somministrazione dei pasti nella zona di Rovereto e Mattarello, con la Società Cooperativa Risto3, avente sede in Via del Commercio, 57- 38121 Trento, cod. fisc. e P.Iva 00444070221, decorrente dal 1 novembre 2023 fino al 31 luglio 2024 ed eventualmente prorogabile fino al raggiungimento dell’importo contrattuale stimato, tramite ordinativo diretto MEPAT;
2. di stimare l’importo contrattuale complessivo del nuovo affidamento di cui al punto 1. in € 127.122,32.= IVA compresa, comprensivo anche della quota parte che l’impresa incasserà direttamente dall’utenza e di stimare il costo che rimane a carico di Opera per tutto il periodo contrattuale in € 68.862,56.= IVA compresa;
1. di integrare il programma di spesa n. 37/2023 disposto con determinazione n. 274/2021 sulla macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione”, budget del corrente esercizio per l’importo complessivo pari a € 5.000,00.= per l’affidamento in corso in scadenza al 31/10/2023;
2. di disporre il programma di spesa per l’importo di € 38.648,48.= IVA compresa, per il nuovo affidamento, dal 1 novembre al 31 dicembre 2023, a carico della macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” budget dell’esercizio 2023;

3. di disporre il programma di spesa per l'importo di € 88.473,84.=IVA compresa, per il nuovo affidamento dal 1 gennaio al 31 luglio 2024, a carico della macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" budget dell'esercizio 2024;
4. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, la riduzione dei seguenti programmi di spesa disposti con determinazione n. 117/2022 sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro 12 "Servizio di ristorazione", budget del corrente esercizio:
 - prg n. 57: € - 8.410,00.=IVA compresa;
 - prg n. 58: € - 3.660,00.=IVA compresa;
5. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, la riduzione del programma di spesa n.70 di € - 33.000,00.=IVA compresa, disposto con determinazione n. 203/2022 sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro 12 "Servizio di ristorazione", budget del corrente esercizio;
6. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni data fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2023

Macrovoce 041012

Centro di costo 12 per + € 5.000,00.= - PRG 37/2

Centro di costo 12 per € 38.648,48.= - PRG 299

Centro di costo 12 per - € 8.410,00.= - PRG 57/1

Centro di costo 12 per - € 3.660,00.= - PRG 58/1

Centro di costo 12 per - € 33.000,00.= - PRG 70/2

Esercizio 2024

Macrovoce 041012

Centro di costo 12 per € 88.473,84.= PRG 85

LA RAGIONERIA

(SM/mr)